



Equitalia

L'Amministratore Delegato

Prot. n 2016/41222

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

n. 14 del 21 LUGLIO 2016

Oggetto: Revoca e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190

PREMESSE

- L'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" stabilisce che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione individua, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.
- In ottemperanza a quanto indicato, con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2014, Equitalia SpA ha nominato Responsabile della prevenzione e della corruzione Raffaele Marra, dirigente di ruolo in servizio responsabile dell'U.O. Legale Aziendale.
- Con determinazione n. 8 del 17/06/2015 recante "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici*" e n. 12 del 28/10/2015 recante "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*" l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, per brevità, ANAC), confermando l'obbligo, anche per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di nominare



il “Responsabile della prevenzione della corruzione” (di seguito, per brevità, RPC) e il “Responsabile della trasparenza” (di seguito, per brevità, RT) ha altresì stabilito che:

- al RPC siano attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;
- il RPC operi in condizioni di indipendenza e di garanzia e sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;
- le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell’Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012;
- il RPC non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interesse e, pertanto, occorre evitare la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all’interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo;
- nel provvedimento di conferimento dell’incarico di RPC sono individuate le conseguenze derivanti dall’inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall’omessa vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.



- Nel Piano per la prevenzione della corruzione adottato da Equitalia SpA su proposta del RPC è previsto che il ruolo di Responsabile della Trasparenza sia affidato al medesimo RPC di Equitalia SpA, in stretta collaborazione con i Responsabili della prevenzione della corruzione delle società partecipate da Equitalia SpA, in qualità di Referenti della trasparenza.
- Il 30 giugno 2016 è intercorsa la cessazione del rapporto di lavoro del sig. Raffaele Marra, rendendosi, pertanto, necessario procedere alla revoca della precedente nomina di RPC e RT e al conferimento dei medesimi incarichi ad un diverso dirigente in servizio della società.
- Al riguardo, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, l'eventuale provvedimento di revoca dell'incarico conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, *“è comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace”*.

Parimenti, secondo le istruzioni operative pubblicate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione sul proprio sito istituzionale, i dati relativi alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza devono essere comunicati alla medesima ANAC esclusivamente mediante un modulo da quest'ultima appositamente predisposto.

CONSIDERAZIONI

- Equitalia SpA è la società per azioni a totale capitale pubblico (51% Agenzia delle Entrate e 49% INPS) incaricata dell'esercizio dell'attività di riscossione dei tributi e contributi su tutto il territorio nazionale, con esclusione della regione Sicilia, per conto dello Stato e degli altri enti;
- in considerazione della ragione giuridica della società, Equitalia SpA è tenuta all'adempimento di taluni obblighi stabiliti dalla citata legge 6 novembre 2012, n. 190, così come meglio precisati con apposite determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pronunciatasi in materia, tra i quali quello di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovranno essere assegnati i compiti previsti dalla normativa vigente, così come previsti e declinati altresì nel Piano per la prevenzione della corruzione adottato da Equitalia SpA;
- in considerazione della cessazione del rapporto di lavoro del RPC e RT sig. Raffaele Marra, incaricato da Equitalia SpA con deliberazione del CdA del 19 febbraio 2014 e tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia e dalle pronunce dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, come indicate nelle superiori premesse, secondo le quali, tra l'altro, le funzioni di RPC devono essere *"affidate ad uno dei dirigenti interni della società"* e che *"il Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato in un soggetto esterno alla società"*, il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA, nella seduta del 4 luglio 2016, ha proceduto a nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza il sig. Tommaso Lorusso dando mandato

all'Amministratore Delegato di porre in essere ogni atto per dare esecuzione a quanto deliberato.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,
in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA in data 4 luglio 2016

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
per il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA

DETERMINA

- di revocare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, al sig. Raffaele Marra, in ragione della cessazione del rapporto di lavoro di quest'ultimo;
- di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione per Equitalia SpA e Responsabile della trasparenza per tutte le società del Gruppo Equitalia (di seguito, per brevità, anche "RPCT") il sig. Tommaso Lorusso, dirigente di ruolo in servizio presso la società Equitalia SpA.

A tal fine, in conformità alla normativa vigente e alle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pronunciatasi in materia, stabilisce che:

- il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, tra i quali, a titolo esemplificativo:
 - elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il Piano per la prevenzione della corruzione, proponendolo al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
 - verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, redigendo entro i termini previsti dalla normativa vigente

- la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto Piano;
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 39/2013 e s.m.i.;
 - in qualità di Responsabile della Trasparenza, anche per le società del Gruppo Equitalia, svolgere l'attività di controllo dell'adempimento delle società del Gruppo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, nonché all'Autorità Nazionale Anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- il RPCT svolgerà i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della società;
 - al RPCT sono assegnati tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi proposte, nonché di accesso alle informazioni e/o documenti aziendali, propedeutici allo svolgimento delle proprie funzioni, collaborando fattivamente con le competenti strutture aziendali e gli organi di indirizzo politico della società;
 - nello svolgimento dei compiti attribuiti, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle necessarie competenze aziendali, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;

- il conferimento di incarico di RPCT potrà essere revocato esclusivamente per giusta causa, intendendosi, per quest'ultima, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso di avvio nei confronti del RPCT di procedimenti penali per condotte riconducibili a fenomeni "corruttivi", ovvero, il caso di risoluzione del rapporto di lavoro;
- in caso di inadempimento degli obblighi attribuiti al RPCT da parte di quest'ultimo troveranno applicazione le previsioni in materia di responsabilità disciplinare stabilite dal vigente CCNL di Equitalia SpA, ferma restando la possibilità di dimostrare di aver efficacemente vigilato sull'osservanza e attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione proposto;
- il RPCT e i soggetti dei quali si avvale dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia;
- del presente provvedimento dovrà essere data comunicazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalla medesima ANAC e pubblicazione sul sito istituzionale di Equitalia SpA nella sezione "Società Trasparente".

Per il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA

Avv. Ernesto Maria Ruffini

FIRMA

ORIGINALE IN ATTI